UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

ESAMI DI STATO
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO 2 COMMISSIONE

PRIMA SESSIONE – 2016

Prima prova scritta:

Il candidato scelga uno degli ambiti scientifico-professionali dell'attività dello psicologo e indichi modi e criteri per la valutazione dell'efficacia dei relativi interventi. Organizzi l'elaborato in tre parti e precisamente nell'ordine seguente:

- Indichi le variabili da considerare ai fini della valutazione dell'efficacia degli interventi in tale ambito.
- Indichi i metodi e le procedure che ritiene più appropriati per la valutazione di tale efficacia.
- Indichi il modello teorico e/o operativo dal quale derivano i criteri adottati per tale valutazione d'efficacia.

Seconda prova scritta:

Il candidato svolga il progetto di un ambito a sua scelta.

Ambito sperimentale
Una casa di riposo commissiona allo psicologo uno studio longitudinale (5 anni) per valutare l'efficacia comparativa di tre programmi per la riduzione del decadimento della memoria e di altre abilità cognitive in una popolazione di anziani con deterioramento cognitivo lieve: 1) un programma di attività motoria giornaliera, 2) un training cognitivo computerizzato, 3) i due interventi combinati
Il candidato riporti in maniera sintetica

1. Lo stato dell'arte
2. Il disegno sperimentale e la durata dello studio
3. I criteri di selezione del campione
4. Le funzioni cognitive oggetto dell'intervento
5. Gli strumenti utilizzati per la misura delle capacità cognitive
6. Le analisi statistiche che utilizzerebbe

Ambito evolutivo
Il candidato/a definisca come imposterebbe un progetto di formazione rivolto ai pediatri di libera scelta per l'individuazione, nell'ambito delle loro visite, di quei segnali che pongono dei dubbi sui principali problemi emozionali dell'infanzia (0-6 anni). Il/la candidato descriva come imposterebbe il progetto evidenziando con chiarezza e sinteticità:

1. gli obiettivi e i tempi,
2. i contenuti,
3. le metodologie da adottare,

4. le modalità di valutazione dei risultati del progetto.

Ambito clinico

1) Alla luce di una specifica e ben esplicitata teoria, il/la candidato/a costruisca un progetto per la presa in carico di individui consumatori di sostanze psicoattive, nell'ambito di un percorso riabilitativo.

Identifichi una proposta d'intervento che entri nel merito di ciascuno dei punti seguenti:

a) Definizione della cornice paradigmatica e della teoria di riferimento;
b) Definizione degli obiettivi terapeutici;
c) Definizione delle principali linee strategiche d'intervento;
d) Individuazione dei ruoli dell'equipe e delle relative competenze, a fronte degli obiettivi sopra definiti;
e) Esplicitazione degli elementi di valutazione iniziale sui quali sviluppare il progetto d'intervento;
f) Definizione degli indicatori di efficacia dell'intervento.

Ambito sociale e lavoro

Il candidato elabori un progetto psicologico per il ri-orientamento professionale di impiegati ed operai rimasti senza lavoro e per l'accompagnamento al loro reinserimento lavorativo.

Il candidato elabori il progetto precisando:

1. caratteristiche dei destinatari;
2. obiettivi;
3. metodi e strumenti;
4. tempi e fasi;
5. risorse umane, materiali ed economiche da impiegare;
6. criteri e modalità per la valutazione dei risultati e per il follow-up.

Terza prova scritta:

Il candidato svolga il progetto di un ambito a sua scelta.

Psicologia Sperimentale

Ad un servizio di neuropsicologia viene inviato da un neurologo un uomo di 52 anni che presenta segni di incapacità di valutare, pianificare e programmare strategie per l'esecuzione di un compito.

Il/la candidato/a descriva:

1. gli obiettivi di una valutazione neuropsicologica dell'interessato,
2. gli strumenti diagnostici da utilizzare
3. le eventuali opzioni riabilitative.

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Il Dirigente Scolastico di una scuola secondaria di primo grado segnala allo psicologo territoriale che un suo alunno, Gianni di tredici anni, frequentante la classe terza, dopo le vacanze di Natale non è più rientrato a scuola. Essendo ormai trascorsi più di trenta giorni il ragazzo rischia di compromettere il buon esito dell'anno scolastico proprio per le assenze, in quanto il suo rendimento è sempre stato positivo. Il/la candidato/a:

1. indichi quali informazioni anamnestiche ritiene opportuno acquisire,
2. descriva quale intervento metterebbe in atto:

   a) a sostegno di Gianni,

b) a sostegno della sua famiglia

c) in collaborazione con la scuola

Psicologia clinica

Vengono di seguito riportati alcuni stralci estratti da un primo colloquio clinico. Il/la candidato/a legga attentamente il testo

A questo punto sono aperti vari scenari molto diversi tra loro. I primi approfondimenti portano, sfortunatamente, ad escludere l'ipotesi di una crisi temporanea. Il candidato si collochi in un'ottica di approfondimento psicodiagnostico e risponda alle seguenti domande:

1. indichi (nell'ordine) i TRE scenari più probabili di rilievo psicopatologico che si renderà opportuno esplorare a questo punto
2. indichi quali saranno le modalità di approfondimento psicodiagnostico che saranno opportune (dia per scontati colloqui clinici e/o anamnestici e eviti di farvi riferimento).

Veronica: "Diciamo che mi sento proprio giù... per una serie di cose…(piange). Lo sapevo che andava a finire cosi...(piange), nel senso che sento di avere un vuoto dentro di me… non ho più passione per niente… Ho iniziato l'università quest'anno, sono al primo anno, però vado avanti senza motivazione.. senza voglia di fare… poi a livello umano non riesco ad instaurare rapporti perché non riesco mai a tirare fuori quella che sono… oppure mi sento sempre giudicata... mi sento in questo stato e non riesco a venirne fuori…

Psicologo/a: "Da quanto tempo?"

V: "Diciamo che sono sempre stata un tipo un po'introverso, avevo difficoltà, però... crescendo sono aumentate sempre di più … ho 20 anni, mi sono appena iscritta all'università con una mia compagna di classe e ho visto che lei è riuscita a scegliere le persone, ad entrare in un gruppo… mentre io mi sono ritrovata in mezzo a questo gruppo per inerzia… non sono stata io a scegliere..

Ultimamente sono così giù che non riesco neanche ad uscire perché la sola idea mi mette in ansia. Mi è capitato di tornar a casa, dopo una serata fuori, sentendomi ancora peggio perché sto a ripensare a tutto: magari qualcuno mi dice una frase ed io ci faccio tutti i miei castelli in negativo … non riesco a capire fino a che punto sono solo castelli miei oppure se c'è realmente un problema. Mi è anche capitato quando sono in mezzo alla gente di chiudermi in silenzio, che è ancora più imbarazzante. Perciò sono sempre in casa… non vado mai neanche in aula studio.

Ho sempre fatto pallavolo dalla terza elementare, adesso ho smesso perché anche là è stato un altro fallimento: sono sempre stata brava, ero anche titolare, poi ovviamente andando avanti devi un po' tirar fuori il carattere perché vengono fuori i limiti fisici… ad esempio se una è bassa, insomma, devi essere tu che con il tuo carattere compensi queste cose. Anche lì ho cambiato due squadre e ho ricreato la stessa situazione in tutte e due: mi sentivo sempre più alienata, non so... non mi sentivo per niente integrata nel gruppo… loro andavano a mangiare una pizza, andavano a fare le trasferte di qua e di là e io non riuscivo a fare queste cose con tranquillità, mi sentivo isolata ed estranea a tutto, come una che si vede in una scena di un film anziché vivere a pieno il momento."

Psicologia sociale, di comunità e del lavoro

1) In una nota azienda con alta produttività si continua a registrare un turn over dei dipendenti che a lungo andare sembra iniziare ad incidere significativamente sul fatturato. Il/la candidato/a descriva:

    1. le procedure da seguire per effettuare una valutazione sul livello di stress ambientale
    2. fornisca alcune indicazioni per contenerlo.